
POSTA CERTIFICATA: PARERE NEGATIVO - CUP 9861 - Parco eolico 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - [RIF.PROT.:4382/2026]

Mittente: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Destinatari (CC): antonio.ronconi@regione.campania.it

Inviato il: 25/03/2026 13.12.36

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Vedi allegati

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

20260325 - CUP 9861 - parere negativo_signed.pdf ()

20260325 - CUP 9861 - parere negativo_signed_Marcato.pdf ()



Città di Morcone

Provincia di Benevento

REGIONE CAMPANIA	ASSOCIAZIONE	E
COPIA		
Protocollo N.0307046/2025 del 26/03/2026		
Firmatario: VITO DI MELLA, Sindaco		



SETTORE TECNICO - VIGILANZA

Spett.le Regione Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

MAIL: antonio.ronconi@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.

Espressione di Parere Negativo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica

Il sottoscritto Ing. Vito di Mella, nato a Benevento il 07/12/1976, C.F. DMLVTI76T07A783W, in qualità di **Responsabile del Settore Tecnico - Vigilanza** del Comune di Morcone

Premesso che:

- Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori in località Colle Marco.
- Il Comune di Morcone ha già presentato formali osservazioni in data 13/01/2025 e integrazioni il 07/10/2025, evidenziando numerose criticità.

Si esprime PARERE NEGATIVO per le seguenti motivazioni:

1. Mancata considerazione del Parco Nazionale del Matese Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) non tiene conto che l'area d'intervento è adiacente (distanza inferiore a 1 km) al perimetro del Parco Nazionale del Matese. Non è stata effettuata alcuna valutazione dell'impatto nel contesto naturalistico e socio-economico del Parco.

2. Impatto sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela Il progetto interferisce evidentemente anche con il Regio Tratturo, bene tutelato per fini storici, archeologici e paesaggistici (L.R. Campania 11/1996 e D.Lgs. 42/2004). Nello specifico:

- Alcune torri sono localizzate a distanze minime dal bene.
- Il cavidotto interrato prevede l'attraversamento diretto del tracciato tratturale per circa 50 metri.

3. Lacune nella valutazione delle aree contermini e dei vincoli Il SIA omette di evidenziare beni paesaggistici fondamentali nel raggio di 10.000 metri (area contermini per torri alte 200m), tra cui:

- Beni vincolati ai sensi degli artt. 136, 157 e 142 (fiumi, boschi, parchi regionali) del Codice del Paesaggio.
- L'area è stata recentemente oggetto di un ulteriore decreto di vincolo (Decreto MIC del 6 settembre 2024) di NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO.

4. Omissione degli impatti cumulativi Non è stato adeguatamente valutato l'impatto cumulativo derivante dalla sovrapposizione con altri impianti esistenti o programmati nella stessa area. In particolare, si segnala la quasi totale sovrapposizione con il progetto della società FRI-EL (CUP 9870), che insiste sulle medesime particelle.

5. Criticità tecniche e di sicurezza

- **Distanze stradali:** Non risultano rispettate le distanze minime di sicurezza dalle arterie stradali.
- **Precedenti dinieghi:** Su aree analoghe e per progetti simili sono già stati espressi pareri negativi di compatibilità ambientale dalla Regione (es. DD n. 170 del 07/03/2011).

6. Criticità nel dimensionamento dello smaltimento acque meteoriche

- La realizzazione del parco eolico comporterebbe, inevitabilmente, l'impermeabilizzazione di importanti superfici che, pertanto, aggraverebbero la situazione dei deflussi idrici lungo i canali di scolo.

SEZIONE VIABILITÀ E ATTRAVERSAMENTI STRADALI.

Paragrafo a parte, con relative notazioni, merita la questione della viabilità.

Anche per questo lo scrivente ufficio esprime parere negativo in merito alle modalità di attraversamento e utilizzo della rete stradale di competenza, visto che l'intervento proposto comporta un rischio elevato di compromissione dell'integrità strutturale del corpo stradale. Il transito di mezzi eccezionali e le operazioni di scavo per la posa dei cavidotti rischiano di alterare la portanza dei sottofondi e la regolarità del piano viabile, con conseguente incremento dei costi di manutenzione straordinaria a carico di questa Amministrazione e potenziali pericoli per la sicurezza della circolazione.

TUTTAVIA, qualora codesta Amministrazione Regionale, nell'esercizio del potere sostitutivo e dei bilanciamenti di interessi propri dell'Autorizzazione Unica, ritenesse di autorizzare comunque l'intervento nonostante il parere contrario sopra espresso, si richiede che il provvedimento finale contenga le seguenti prescrizioni vincolanti a carico del proponente:

- **Garanzia di ripristino a regola d'arte:** Il soggetto attuatore dovrà impegnarsi al ripristino integrale delle carreggiate interessate, non limitatamente alla sola trincea di scavo ma esteso all'intera corsia o all'intera carreggiata (a seconda del danno strutturale rilevato), secondo le specifiche tecniche fornite dal nostro ufficio tecnico.
- **Canone di occupazione e oneri:** Resta fermo l'obbligo in capo alla società proponente del pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (o canoni patrimoniali equivalenti) relativo alla posa dei cavidotti e dei sottoservizi, come previsto dai regolamenti vigenti.
- **Fideiussione cauzionale:** Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere depositata una polizza fideiussoria a favore di questo Ente, di importo congruo a garantire l'esatta esecuzione delle opere di ripristino e la manutenzione delle aree interessate per almeno 24 mesi dalla fine dei lavori.
- **Verifica ante e post operam:** Obbligo di redigere un verbale di consistenza dello stato dei luoghi in contraddittorio con i tecnici dell'Ente prima dell'avvio del cantiere e alla conclusione dei ripristini.
- **Corresponsione di misure compensative:** In conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs. 387/2003 e dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10/09/2010), si prescrive che il Soggetto Proponente sottoscriva con questo Ente apposita convenzione per la definizione di misure compensative (non meramente patrimoniali, ma finalizzate a interventi di manutenzione strade, ripristino ambientale o mobilità sostenibile, efficientamento energetico).
- **Determinazione del valore:** Tali misure dovranno essere quantificate nel limite massimo consentito dalla normativa vigente, pari al 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione

dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, al netto dei regimi di sostegno (o dei proventi della vendita, a seconda della configurazione contrattuale).

- Erogazione e durata: Il versamento di tali oneri o l'esecuzione delle opere concordate dovrà avvenire con cadenza annuale per tutta la durata della vita utile dell'impianto, previa rendicontazione dei dati di produzione.

Conclusioni: Per le ragioni sopra esposte, **SI RITIENE L'INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA VOCAZIONE DEL TERRITORIO**, con i regimi di tutela vigenti e con la sicurezza pubblica. Si invita pertanto l'Autorità Competente a negare il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In subordine, voglia codesta Amministrazione Regionale, vincolare il richiedente al rispetto delle suddette prescrizioni nonché al rispetto delle altre norme e regolamenti nazionali, regionali e comunali.

Il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo agli indirizzi:

- PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
- Mail: antonio.ronconi@regione.campania.it

Cordiali saluti

Morcone, 25/03/2026

Il Responsabile
Dott. Ing. Vito Di Mella